

A cura di **Carlo Susara**

Da poco tempo nell'insieme delle attività del gruppo scout di Gavardo s'è inserita anche quella dell'ospitalità estiva per bambini Saharawi ammalati e deboli. L'intento è quello di offrire loro analisi, cure, fisioterapia o interventi sanitari che gli permettano di tornare dalle loro famiglie un po' più forti e in grado di affrontare le difficoltà del contesto in cui vivono. Chi voglia collaborare con quest'attività può contattare Elga e Zeno allo 0365374605.

Brevemente: chi sono i Saharawi e perché il loro popolo è in condizioni di difficoltà?

Sono circa 200mila i Saharawi residenti in campi profughi nell'estremo sud-ovest dell'Algeria, vicino a Tindouf. Sono i sopravvissuti del grande esodo: interminabili marce nel deserto inseguiti dall'aviazione marocchina, avvenuta nel 1975. Il territorio è completamente desertico, ricoperto di sassi e sabbia. La pioggia è quasi assente.

La temperatura varia nelle due stagioni: 50-55° in estate, 5° sotto zero nelle notti d'inverno. L'acqua è reperibile a breve profondità, ma ha un'elevata salinità fino a renderla non potabile.

Nei campi, ci sono vecchi, donne e bambini che vivono nelle tende e nelle case di sabbia. La piaga che più affligge il popolo Saharawi è la salute. Nonostante gli enormi sforzi fatti da questo governo in esilio organizzando in ogni accampamento distretti sanitari e ospedali più o meno operativi, è quasi inesistente la prevenzione e l'intervento tempestivo. Troviamo così numerosissimi casi di disabilità fisica e mentale.

Riuscite grazie a quest'esperienza a sensibilizzare la cittadinanza sul dramma del popolo Saharawi? Come?

Soprattutto attraverso il contatto diretto con i bambini: durante le due settimane di permanenza a Gavardo, nei locali della scuola materna, chiunque passi da queste parti ha la possibilità di vedere e ascoltare le sofferenze di questi bambini. Prima del loro arrivo, inoltre, abbiamo scritto articoli per la stampa locale e organizzato un paio di incontri pubblici. Un altro momento significativo è stato quando i volontari e i bambini sono stati ricevuti dal Sindaco nella sala del consiglio comunale.

I bambini ospiti grazie a voi quali attività svolgono?

Lo scopo principale è quello di far vivere ai bambini un periodo di vacanza serena (al di fuori del recinto in cui sono

BIMBI SAHARAWI



nati e sono costretti a vivere) attraverso giochi, brevi escursioni nella natura, giornate in piscina o al lago, attività manuali, ... Ad alcuni bambini (nei casi più gravi) diamo la possibilità di ricevere cure mediche, anche grazie alla collaborazione di amici medici, dentisti, ecc.

L'ospitalità è organizzata anche grazie alla vostra collaborazione con altre realtà?

Fondamentale l'appoggio dell'amministrazione comunale e la possibilità di usufruire dei locali della scuola materna. Oltre agli scout, hanno collaborato con noi: l'Associazione Volontari Gavardesi, l'associazione "Mandacarù 2" e gli alpini, ma soprattutto tantissima gente comune che ha offerto la sua disponibilità in vari modi: signore che hanno lavato e stirato la biancheria, chi ha aiutato a pulire le stanze, gli autisti per i trasporti, chi veniva solo alla sera per aiutarci a fare le docce ai bambini ...

Chi vuole concretamente collaborare con voi come può farlo?

Quest'anno ospiteremo 20 bambini nel periodo 29/07 - 12/08. Chiunque abbia del tempo da offrire sia per l'animazione con i bambini sia per i lavori di pulizia può mettersi in contatto con noi (0365374605, zeno_elga@alice.it).

C'è anche la possibilità di dare contributi economici nella forma dell'adozione a distanza, contattando l'associazione "Rio de Oro delle Marche": Rossana Berini 338 8089812, berinoro@hotmail.com.

Se conoscete o fate parte di associazioni o gruppi che lavorano e lottano per i diritti civili, per la cultura, contro cementificazione e distruzioni ambientali, per l'interculturalità, antirazziste e tutto quanto possa rientrare nella definizione "Società Civile", questo è il vostro spazio, mandate una mail ad info@frammento.org

L'Arte del Parquet

di Bettoni Claudio

**ESPOSIZIONE E VENDITA PARQUET, PORTE E SCALE
CON POSA E ASSISTENZA**

Rivenditore autorizzato



BERTI
PAVIMENTI LEGNO

NUOVA SEDE Via Cavour, 4 - Castiglione d/Stiviere
Tel. e Fax 0376.944109 - Tel. 348.4126413

PULITUTTO
IMPRESA PULIZIE

di DECEMBRINO DOMENICO

46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Via Croce Rossa, 28 - Tel.0376/639563

fiordaliso

A cura della **Cooperativa Fiordaliso Onlus**

**i testi sono scritti dai ragazzi e dalle ragazze della Cooperativa*

In questo numero lasciamo interamente la parola ai nostri "giornalisti", che ci illustreranno con un pizzico di vivace fantasia i grandi cambiamenti che negli ultimi tempi si sono susseguiti in Fiordaliso.

In questi mesi abbiamo visto dei grossi cambiamenti: a causa dei lavori per la mensa non possiamo più entrare e uscire dal cancello di ingresso principale.

E sono cambiate molte attività anche, e si dice che forse si farà un ascensore.

La nuova mensa speriamo che sia più grande, più luminosa così staremo tutti insieme quando mangiamo; Se si può vorremmo avere: una cucina nuova che cuciniamo noi, una televisione grande, tavoli nuovi e larghi, sedie nuove, i muri devono avere un colore bello e luccicante, un bagno nuovo più grande e largo per tutte le comodità che ci servono.

Per poter costruire la nuova struttura hanno dovuto demolire: la vecchia tettoia, le grosse travi per poter costruire i piloni di cemento. Invece adesso i lavori li hanno sospesi un po' per causa il maltempo, sperando che torni il tempo buono, così i muratori riprendano e terminano il più presto possibile. La Fiordaliso ci piacerebbe più grande, con bagni, una sala da pranzo un campo di calcio, uno di pallavolo, una sala lettura, uno spogliatoio, un garage, una sala banchetti e saloni per poter veder i canali via satellite o con una parabola. Nella cooperativa vorremmo che alle pareti ci siano quadri famosi, qualche tappeto orientale nelle stanze delle attività, una sala da ballo, una piscina per l'estate, una sala giochi, una palestra, un campo da calcio a cinque, una sala da canto, alcune mensole con sopra souvenir del mondo, oggetti d'epoca e altre con oggetti di uso comune o domestico. Ancora ci piacerebbe una sala per spettacoli con il palco, le quinte, il camerino per gli artisti, e infine una stanza dove verranno esposti i quadri dei nostri pittori artisti. Una piccola bottega dove ci saranno in vendita i lavori femminili di taglio, cucito uncinetto, che ricamano le ragazze con le volontarie e anche le piantine e i fiori coltivati nella serra. Un altro grande cambiamento da questo nuovo anno è che la cooperativa si è suddivisa in diversi gruppi chiamati: **C. S. E. Fiordaliso, Sfax, Sa De .H. e Tempo libero:**

Il tempo libero: si va via in compagnia, al cinema, un'uscita serale, al bar e tutto quello che ci propone l'Ermanna la responsabile educatrice di questo tempo libero. L' Ermanna è aiutata da altri volontari a organizzare e partecipare alle uscite serali. Una delle novità : è il tempo libero che consiste nell' orga-



nizzare: uscite serali, week end, gite giornaliere, per farci passare una giornata all' aria aperta nei giorni in cui il centro è chiuso tutti in compagnia. Infine i nostri amici volontari (**Ermanna che è sempre alla ricerca**) ci accompagnano per queste giornate, li salutiamo.

Lo SFAX: sono amici che lavorano fuori dalla Fiordaliso ma frequentano a giorni alterni la Cooperativa, il che significa che vengono al centro in maniera part-time.

Questi amici sono: Fausto che lavora alle Messaggerie del Garda dove fanno i messaggi, (scusate non è vero) ma si occupa di trasporti e il nostro Fustone si occupa di pulizia di ambienti e dei mezzi di trasporto.

L'Eleonora lavora all'Aimè una fabbrica di vestiti di sposa, e si occupa di confezionare e insaccare questi vestiti, in Europa e nel mondo;

Stefania lavora alla San Marco dove c'è l'assemblaggio dei lavandini: dove li deve rimontare pezzo per pezzo per poi spedirli via;

Cinzia: svolge volontariato civile dopo aver frequentato un esame difficile;

Amedeo, è in attesa di assunzione presso una ditta di Castiglione delle Stiviere.

C.S. E: noi del C. S. E., siamo un gruppo di ragazzi e ragazze fantastici. CSE Che significa : Centro Socio Educativo.

Ogni giorno noi del C.S.E. svolgiamo un'attività diversa: ad esempio: lavori in serra, dove si semina la verdura, le piantine nei vasi; abbiamo comprato delle talee di geranio, i girasoli, le stiamo cu-

rando per poi a fine aprile venderle.

Questa è la nostra pubblicità, accorrete numerosi a prenderli . Le nostre attività principali sono : fare le pulizie nei paesi dei dintorni. Altre attività che praticiamo sono: giornalino, dove si scrivono articoli di vario genere; banca: dove alcuni devono imparare a riconoscere i soldi; orologio: dove alcuni devono imparare le ore; arte terapia: dove alcuni disegnano e dipingono, e alla fine mettono la loro firma. Alcuni fanno prove di teatro dove recitano per poi fare uno spettacolo a **cui tutti siete invitati a vederlo.**

Altri scrivono al computer: dove scrivono i segreti miei ; e all'autonomia domestica dove si fanno i mestieri. Altri vanno all'italmarket a mangiare. Altri vanno a nuotare alle piscine e in palestra alle piscine.

La Sa. De. H.: è un' altro ramo della Fiordaliso che è assistito dalla Sara, Rina, Silvia e Alessandra che propongono attività varie a domicilio dai bambini agli adolescenti, ai ragazzi, tutti i giorni nel pomeriggio: molte delle quali svolgiamo anche noi alla Fiordaliso nelle giornate. Infine vi presentiamo il presidente della Cooperativa Fiordaliso Luca Cimarosti, le educatrici: Simona, Ermanna, Leda , Barbara, Sara e gli educatori Nicola , Enrico, Luca. Infine la psicologa Francesca. Salutiamo tutti i lettori e ci vediamo il prossimo mese; e se non ci vediamo accenderemo la luce così resterete abbagliati dal nostro splendore.

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO VIAGGIO...INTELLETTUALE.